

Berna, 2 febbraio 2005
Niklaus Blattner

Il progetto Nuove banconote

Niklaus Blattner, vicepresidente della Direzione generale

Introduzione

La Costituzione e la legge assegnano alla Banca nazionale svizzera il mandato di condurre la politica monetaria nell'interesse generale del Paese. Tale mandato include l'approvvigionamento dell'economia con banconote e monete. La Banca nazionale dispone perciò del monopolio di emissione, vale a dire del diritto esclusivo di emettere carta moneta in Svizzera. Ciò comporta anche il compito di creare all'occorrenza nuove serie di banconote.

Nuova serie di banconote come misura preventiva

Perché la Banca nazionale dà il via ai preparativi per una nuova serie di banconote proprio in questo momento? Dopotutto, le banconote attuali sono state messe in circolazione tra il 1995 e il 1998 e sono quindi ancora recenti. La loro qualità grafica è eccellente e i biglietti rispondono alle esigenze dei tempi. Continuano inoltre a offrire una buona salvaguardia contro le contraffazioni. E infine: vale la pena investire in preparativi per una nuova serie di banconote svizzere, quando in tutti i paesi che circondano il nostro si usa una sola valuta, l'euro?

Anche se attualmente un'adesione della Svizzera all'Unione europea (UE) non è in vista, in futuro non è certamente esclusa. In tal caso, la Svizzera adotterebbe probabilmente anche l'euro e le banconote svizzere diventerebbero quindi obsolete. Oggi, tuttavia, non sappiamo ancora, se e quando questo scenario si avvererà. Anche nell'ipotesi di un rapido inizio dei negoziati in vista di un'adesione all'UE, ad esempio nel 2008, e ammettendo che le trattative proseguano di buon passo, occorrerebbe pur sempre tener conto di periodi di transizione. Perfino se si riuscisse a concludere le trattative entro il 2011 e l'eventuale accordo prevedesse l'adozione dell'euro, le banconote svizzere rimarrebbero in circolazione almeno fino al 2015. Quale misura preventiva, la Banca nazionale deve perciò dare avvio ai lavori di progettazione per una nuova serie di banconote. Lo richiedono le nuove tecnologie e i requisiti tradizionalmente posti nel nostro paese alla qualità grafica dei biglietti. Questi due fattori richiedono un

Conferenza stampa

adeguato periodo di preparazione. Se è vero che i lavori possono essere interrotti in qualsiasi momento, non sarebbe invece possibile avviarli entro breve termine e neppure recuperare il tempo perso: è questo il ragionamento che ha indotto la Banca nazionale a intensificare da subito i preparativi in corso. Sarebbe quindi assolutamente errato interpretare questa decisione della Banca nazionale come una dichiarazione in materia di politica europea. Si tratta unicamente di una misura precauzionale.

Sicurezza delle banconote

Vista l'evoluzione delle tecniche di reprografia, l'istituto di emissione, cui incombe la responsabilità di garantire la sicurezza delle banconote, deve sempre mantenere un certo vantaggio tecnologico sui falsari e su coloro che si servono di fotocopiatrici o di scanner per riprodurre i biglietti. Inoltre, elementi di sicurezza precedentemente impiegati solo per le banconote sono sempre più utilizzati per proteggere, ad esempio, documenti di sicurezza, medicinali o articoli di marca. Di conseguenza assistiamo a una crescente diffusione e banalizzazione delle competenze specifiche dei produttori di tecnologie di sicurezza. Sempre più persone in un numero crescente di paesi dispongono di tali conoscenze specialistiche, finora applicate soprattutto per le banconote. Anche questo fenomeno costituisce un rischio potenziale per la sicurezza delle banconote.

È soprattutto in seguito all'evoluzione delle tecniche di reprografia che la durata di una serie di banconote si è ridotta, nel corso dei decenni, da quaranta a circa quindici anni. Essa potrebbe diventare ancora più breve. In passato i falsari dovevano disporre soprattutto di una grande abilità manuale e di doti artistiche. Oggi, invece, i falsi non sono più solo l'opera di specialisti. Sempre più spesso, a fabbricarli sono non-specialisti muniti di fotocopiatrici, stampanti a colori e scanner. In seguito alla diffusione del PC e di scanner e stampanti economici, ma di alta qualità, quasi tutti sono ormai in grado di produrre una buona contraffazione a basso prezzo e senza troppa fatica. Certo, le sei ben note caratteristiche di sicurezza delle nostre banconote restano difficili da contraffare e il pubblico può facilmente verificare l'autenticità dei biglietti. Nella misura del possibile e del ragionevole, la Banca nazionale ha inoltre aggiornato la tecnologia utilizzata per l'attuale serie di banconote, al fine di renderle ancora più sicure. Ad esempio, a partire dal 2000 la micro-perforazione, il cosiddetto "numero perforato" originariamente riservato ai grandi tagli (100, 200 e 1000 franchi), si trova su tutte le banconote della serie. Non è tuttavia escluso che, con il progredire delle tecniche di riproduzione grafica, i falsari siano un giorno di grado di imitare anche una parte degli attuali elementi di sicurezza. Per proteggere le banconote occorre dunque applicare sempre le tecniche e i fenomeni ottici più all'avanguardia. Lo sviluppo di tali tecniche fino allo stadio produttivo richiede parecchio tempo. La Banca nazionale non poteva perciò rimandare oltre la decisione di creare una nuova serie di banconote.

Conferenza stampa

Scelta tematica

Ma più che le tecnologie applicate in materia di sicurezza, saranno certamente il soggetto e la veste grafica delle nuove banconote a interessare il vasto pubblico. Da un lato, i motivi devono essere facili da individuare e da memorizzare. D'altro lato, le banconote costituiscono una sorta di biglietto da visita del nostro Paese. L'aspetto visivo delle banconote deve soddisfare esigenze estetiche e, allo stesso tempo, trasmettere valori rappresentativi della Svizzera e condivisi dalla popolazione.

Vari esperti nel campo delle arti grafiche e della comunicazione sono perciò stati incaricati per tempo di discutere e definire la tematica della nuova serie di banconote. Tra le proposte che essi hanno presentato, la Direzione generale della Banca nazionale ha optato per il tema «La Svizzera aperta al mondo» («La Suisse ouverte au monde» / «Weltoffene Schweiz»). Questa tematica permette di rappresentare la Svizzera quale paese moderno a vocazione internazionale. Si tratta di raffigurarla nella sua dimensione globale, quale realtà aperta al mondo e luogo d'incontro per il mondo. Non singole persone, invenzioni o grandi imprese saranno quindi i protagonisti delle nuove banconote, bensì un atteggiamento di fondo e il modo in cui questo atteggiamento si manifesta: la Svizzera come piattaforma di dialogo, progresso, impegno umanitario, avventura, creatività e di pragmatismo organizzativo. L'idea è quella di rappresentare questa nozione come si presenta in diverse aree di attività: economia, istruzione, ricerca e sviluppo, diritti umani, turismo e ricreazione, cultura e, infine, sport. I temi particolari, i soggetti delle illustrazioni sulle banconote, saranno perciò costituiti dai sei seguenti ambiti di attività: negoziazione e scambio, insegnamento e ricerca, assistenza e mediazione, divertimento e svago, creazione e design, decisione e realizzazione. A ogni tema è assegnato un taglio della nuova serie.